

# Progetto “Diario della salute”

## Premessa

Il sistema avanzato di servizi digitali, adottato dalla Regione Lombardia per favorire l’interazione del cittadino con il sistema sanitario è sicuramente all’avanguardia ma conosce alcuni limiti che potrebbero essere rimossi per permettere il potenziamento dei servizi e opportunità a vantaggio del cittadino. Limitazioni fisiche, come l’utilizzo di un lettore di smart-card e software specifico in riferimento all’accesso ad alcuni servizi, potrebbero essere completamente rimosse sfruttando le potenzialità del cloud computing e quindi con la virtualizzazione dei servizi. Si tratta di un sistema ormai collaudato, sicuro e già utilizzato con soddisfazione in ambito commerciale e dalla Pa.

## L’idea

L’idea è di attivare per ogni tessera sanitaria regionale e quindi per ogni cittadino, un account a cui sia associato un profilo virtuale/diario. Il cittadino in questo modo potrebbe trarre vantaggio dal fatto di avere a disposizione in un unico ambiente protetto, tutta la sua cartella clinica, accessibile da remoto (anche in mobilità). Il “diario”, caratterizzato da una grafica attraente rappresenterà un canale di comunicazione privilegiato dalla Pa verso il cittadino. Tutti i servizi già forniti possono trovare piena integrazione in questo tipo di sistema. Assieme alla “cartella personale”, dinamica e interattiva, troverà spazio una bacheca per proporre check-up o consigli calibrati in base alle peculiarità dell’utente, alla presenza di pregresse patologie, a sospetti casi di ereditarietà ecc. Il sistema sarà in grado di proporre argomenti di approfondimento utili all’utente, creando le giuste corrispondenze. Verrà restituita inoltre in maniera visiva una “votazione” relativa allo stile di vita e in particolare all’impegno investito per vivere bene (il sistema si occupa di vagliare le informazioni e creare il matching appropriato).

## Vantaggi

La facilità di accesso garantirebbe una maggiore fruibilità raggiungendo anche persone caratterizzate da scarsa attitudine al digitale (in particolare anziani, ma anche molto giovani, in quest’ultimo caso sarebbe utile coinvolgere le scuole per incentivare un primo approccio ad uno strumento/servizio importante anche per la prevenzione). Si andrebbe ad alleviare il ricorso agli sportelli fisici con un sensibile alleggerimento burocratico e anche un minor afflusso di persone che si rivolgono al medico di base o altre strutture per ottenere informazioni che potrebbero essere veicolate attraverso questo strumento. Strumenti di reportistica potrebbero garantire un controllo degli accessi da parte della Pa. I social network rientrano a pieno titolo nel progetto, attraverso ad esempio la pubblicazione di messaggi specifici, legati ad eventuali check point raggiunti (ad esempio “oggi ho effettuato un prelievo del sangue e i risultati sono perfetti”, o ancora “oggi mi sono sottoposta ad una mammografia, alla salute ci tengo”, sono banali esempi che chiariscono però la possibile dinamica).

## Eventuali estensioni

Per permettere un accesso quanto più ampio possibile, sarebbe utile prevedere che l’accesso al proprio profilo/cartella fosse possibile anche mediante chioschi virtuali presso gli urp e ospedali, in un’ottica anti digital-divide e di massima inclusione. In tal senso potrebbero essere riadattati totem multimediali già in uso che permettano di accedere al proprio profilo, consultandolo e interagendo con esso. Svincolare l’accesso da ogni tipo di hardware extra permetterebbe un accesso anche in mobilità più agevole con smartphone e tablet aprendo la possibilità di sviluppare apps apposite.

## Costi e tempi di realizzazione

L'utilizzo di cms gratuiti come ad esempio Wordpress o Joomla possono rappresentare un buon modo per risparmiare. I servizi di cloud computing vengono spesso offerti in pacchetti tutto compreso anche per le pubbliche amministrazioni. Le trattative per entrambi i servizi sono solitamente riservate ed è difficile stilare un preventivo di spesa.

In ogni caso le modifiche da apportare al sito web già esistente ed eventuale creazione di uno ulteriore ha costi che variano in base alla complessità e profondità dell'intervento voluto. Per vagliare le diverse ipotesi si possono quantificare le spese per la realizzazione da poche migliaia di euro fino a 200mila euro per un piano che comprenda un restyle completo del sito.

Sito web e restyle Non si rende necessario partire da zero, occorre valutare quanto già disponibile	Da poche migliaia di euro a 200mila euro a seconda della profondità di intervento (l'utilizzo di Cms opensource diminuirebbero sicuramente le spese anche in maniera sostanziale).
Chioschi digitali (*supplementari)	Possono essere previsti semplici pc (poche centinaia di euro o chioschi digitali dal costo variabile 1000-4000 € ciascuno). Molte strutture ne sono già dotate.

Le tempistiche sono nell'ordine di un mese per la realizzazione materiale del sito o sua modifica. E' necessario un periodo di prova del corretto funzionamento, l'abilitazione degli utenti ed eventuali integrazioni. Il progetto per l'attuazione potrebbe richiedere, in base alle disponibilità, da 3 a 6 mesi per l'entrata a regime.

Mirko Zago

P.tta Vighizzolo 62

30010 Camponogara (VE)